



Commenti sull'album "La camera Migliore"

Contatti:

Due Parole

Via A. di Sangiuliano, 134

95124 Catania

tel +39 095 7470211

fax +39 095 7461491

E-mail: dueparole@carmenconsoli.it

LA CAMERA MIGLIORE

Un disco di canzoni, semplici canzoni che cercano di narrare sensazioni, comunicare un pensiero.

Canzoni che raccontano d'amore col pudore di chi nasconde i propri sentimenti.

Più che un tema, ad accomunare i brani è piuttosto una poetica: in controluce ogni brano nasconde una storia, una situazione, mentre il cantato è semplicemente il commento a quella storia mai propriamente rivelata.

• **Amo quest'uomo**

(Balducci-Onori)

Scritta in momenti diversi, sviluppa le tematiche di *La Camera Migliore*: mettersi alla prova, verificare il risultato ottenuto sia con sé sia con gli altri, nonostante le difficoltà che si incontrano nel tentativo d'essere sinceri, nonostante lo scontro con l'esterno.

Il titolo è acre, sarcastico, sottolinea comunque una tensione: è l'essere umano ad essere amato.

• **L'arrivo su Marte**

(Balducci-Costanzo-Onori-Fanciullacci)

In un futuro immaginario, alcuni prescelti vengono mandati su Marte con l'intento di creare un nuovo mondo, perfetto. E' un luogo meraviglioso, ma con una grave limitazione: non si può tornare indietro.

Il narrato è ancora una metafora del presente, e una riflessione sull'idea che la società cammina, si evolve ad ogni costo, anche senza la certezza che si possa poi tornare indietro, "tornerò da Marte e ti porterò stivali di piombo, e biglie lucenti, strabilianti". Nella speranza che si possa sempre tornare sui propri passi, con qualcosa che tenga ben saldi a terra e che possa far entusiasmare per il futuro.

• **Vietato agli anziani**

(Balducci-Costanzo-Onori)

In un'atmosfera anni Trenta, il protagonista, un saltimbanco sfortunato, cattura una bestia e la porta in giro per fiere e teatri. L'attrazione raggiunge il culmine con il pasto della belva: "a chi tocca spettatore non potrà più ritornare". Un uomo che campa la vita con la morte di altri, appellandosi alla morale ("ma ho già promesso e chi promette non può tirarsi indietro, non può scordarlo") per giustificare l'immoralità del suo fare: una storia funestamente esemplare ed attuale.

• **Filastrocca**

(Balducci-Costanzo-Onori)

E' una ninna-nanna: polvere di stelle negli occhi tuoi e tanti sogni d'oro.

- **Aspetta, Aspetta**

(Balducci-Costanzo-Onoris-Fanciullacci)

Favoreggiamento di fuga da matrimonio imminente.

Una piccola filastrocca introduce ai temi e ritmi del brano:

"Lo sposo è nervoso, non trova riposo.

Si gira nel letto, il cuore a cavallo.

Non trova riposo. Il ballo dello sposo."

- **Una banda di nani**

(Balducci-Costanzo-Onori)

I nani sono i sogni, le cose che vorremmo fare, sono la leggerezza che raramente si prova, la mancanza di obblighi. Sono il grido di libertà della cantante ("lascia che libera scivoli via").

- **Da milioni di anni**

(Balducci-Costanzo-Onori)

Il pezzo respira le atmosfere asfittiche di *1984* di G. Orwell, ambientato nella stanza dell'antiquario dove si vive l'unica, proibita, storia d'amore fra i due protagonisti. Questo rapporto verrà tradito prima dall'antiquario, poi da Winston – il protagonista maschile - che pregherà i suoi aguzzini di riservare le peggiori torture alla sua ex-amata.

- **Microbi calamita**

(Balducci-Costanzo-Onori)

Perno della canzone è la delusione amorosa di uno dei componenti del gruppo, ma il colpo è stato avvertito da tutti, che si sono barcamenati nel tentativo di confortare un cuore infranto con un pensiero immobile: "resta libero da vincoli che annientano.

Il titolo nasce, come spesso accade, da un malinteso, un errore di lettura e quindi di interpretazione: sarebbe dovuto essere "microbi calamità", trasformato – nella lettura di Davide, il batterista – in "microbi calamita" ("forte questo titolo dei microbi calamita che ti si attaccano addosso").

- **Orsone**

(Balducci-Onori)

Estate. Notte su di un'isoletta della Moldava. Al termine di una notte brava, con la stanchezza arrivano anche la serenità e le rivelazioni. I personaggi sono reali nonostante i nomi immaginifici: lo sbandato, lo zappatore, l'architetto perverso, l'uomo cigno e l'orsone. Adesso è difficile che si possano reincontrare tutti assieme.

- **La camera migliore**

(Balducci-Costanzo-Onori)

Non è solo la canzone che ha dato il nome al gruppo, ma è anche quella che ne svela l'essenza più intima, il profondo senso di inadeguatezza all'oggi, l'imbarazzo, la timidezza, la mancanza di competitività.

Qui si rivendica solo "gravità".